



Foggia corre il rischio di perdere una parte importante dei documenti custoditi dall'Archivio di Stato, uno dei più antichi e importanti del Mezzogiorno. A lanciare l'allarme è Saverio Russo, presidente della Fondazione Banca del Monte, docente all'Università di Foggia, dove ha diretto il Dipartimento di Studi Umanistici.

Il pericolo che i documenti vengano trasferiti si legge tra le righe del piano di razionalizzazione delle sedi del Ministero dei Beni Culturali, che prevede una drastica riduzione delle spese per i fitti passivi e il concentramento dei materiali attualmente custoditi nelle sedi da chiudere, in un Polo archivistico di deposito che sta sorgendo in una caserma dismessa di Monopoli.

La sede che verrebbe tagliata, a Foggia, è quella di viale Europa dove sono custoditi importanti fondi archivistici come il catasto dei terreni, i protocolli notarili della seconda metà dell'Ottocento, i documenti dell'amministrazione finanziaria preunitaria, della Prefettura e dello stato civile postunitario. Materia prima di straordinaria importanza per gli studiosi che il piano ministeriale prevede vengano trasferiti a Monopoli.

*“Prima che intervengano per queste carte le disposizioni ministeriali di trasferimento in una città lontanissima come Monopoli - ha detto il prof. Russo alla Gazzetta del Mezzogiorno - occorre cercare urgentemente soluzioni in primo luogo a Foggia, con il comodato di locali adeguati da parte di un Ente pubblico, Comune o Provincia. Con il trasferimento a 180 chilometri da Foggia di quei fondi archivistici, la consultazione diventerebbe impossibile per studiosi e laureandi (con un pesante danno per la ricerca e per la cultura in generale, n.d.r.). Riusciremo almeno questa volta a muoverci prima che sia troppo tardi?”*

Tra le sedi che potrebbero finire sotto la scure della *spending review* ministeriale c'è anche la sezione dell'archivio di Stato di Lucera, la più antica d'Italia, che custodisce documenti di straordinaria importanza: ma qui pare che siano in corso contatti con l'amministrazione comunale, che si sta muovendo per salvaguardare la permanenza nella cittadina aveva di un patrimonio così importante.

Speriamo che anche a Foggia si faccia qualcosa. Visti i rischi che stanno correndo le strutture culturali della Provincia (la Biblioteca di viale Michelangelo, i tre musei, la Galleria d'arte Moderna e Contemporanea, il Teatro del Fuoco e l'Oda Teatro), con la riforma degli enti intermedi, lo spettro della desertificazione culturale sta diventando, per il capoluogo dauno, sempre più incombente.

Facebook Comments

## Potrebbe interessarti anche:



Manfredonia  
regina del  
turismo culturale  
di Puglia. Male  
Foggia.



Luoghi del cuore  
2016, Lucera fa la  
parte del leone



Foggia e Lucera  
nel racconto di  
Yriarte e nel  
disegno di Weber



• L'accusa di  
Kunst: Castello di  
Lucera e  
Masseria Pantano  
luoghi magnifici  
ma tristissimi

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 13